

Victoria Palace

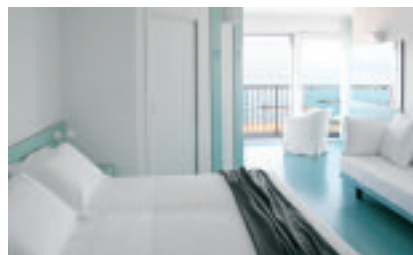
Design, innovazione e attenzione all'ospite, la Dimora di **Cattolica**, direttamente sul mare è un hotel da scoprire che parla di benessere, high level e di raccolti incontri di lavoro



La collaborazione della famiglia Pritelli con i grandi nomi dell'architettura è costante nel tempo. Gli 8 piani dell'hotel, corrispondenti alle 84 camere attuali, hanno infatti preso forma ad opera di Gino Cervesi che, nei primi anni '60, ha voluto creare un edificio unico e all'avanguardia per la zona e per l'epoca

Prima un hotel quattro stelle, dal servizio impeccabile, tipicamente romagnolo poi la voglia di cambiare, di essere diverso, di farsi notare sulla scena di Cattolica non solo per gli standard qualitativi offerti, ma per qualcosa di più: l'immagine. Un'immagine che stupisse, che accattivasse, l'ospite di alto livello, il viaggiatore ricercato tanto business quanto leisure e il proprio senso di sé.

Da qui la trasformazione, una trasformazione che ridefinisse lo spazio e la vivibilità degli ambienti. Per farlo, la famiglia Pritelli, proprietaria della struttura da tre generazioni, si è affidata all'architetto, designer e stilista Vincenzo De Cotiis, lo stesso che ha pensato lo Straff di Milano. Ecco allora un nuovo volto, volutamente minimale, leggero, sapientemente miscelato con elementi di Art Deco. Il foyer è scenografico e, grazie alle vetrate a tutto tondo sul mare, elide idealmente il confine tra spazio interno ed esterno; la hall e le sale sono pensate con ampie superfici



dalle linee nette e decise, definite da pareti hi-tech, gli arredi scelgono materiali ricercati come l'ottone, il cuoio o il basalto; l'impatto cromatico è caldo, accogliente.

L'effetto complessivo è sorprendentemente fashion, in linea con una struttura moderna, dinamica. Eppure il plus dell'ospitalità di tradizione non rinuncia né a farsi vedere all'esterno, rappresentata simbolicamente dalla copia della Nike di Samotracia che l'hotel ha scelto come proprio logo, né a farsi sentire, all'interno nel savoir faire cor-



diale del personale e della padrona di casa Paola che risponde alle nostre domande.

Cosa significa essere un hotel design a Cattolica?

«La scelta di esserlo è stata senza dubbio pionieristica – come peraltro anni fa quella di rimanere aperti 365 giorni l'anno – in linea con la nostra identità, da sempre rivolta all'innovazione e alla ricerca stilisti-



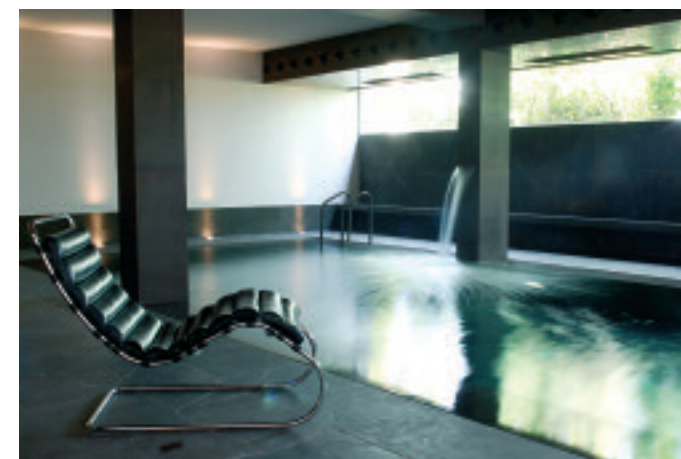
ca. Il risultato è quello di differenziarci totalmente dagli altri hotel della città e di presentarci al mercato con una connotazione decisamente internazionale».

Quando è iniziato il lifting dell'hotel?

«La realizzazione del progetto è partita nel 2005 e ci sono voluti due anni per concludere i lavori. È stato ristrutturato il foyer dove spicca l'opera d'arte di De Cotiis, prima esposta nei più importanti musei newyorkesi; la sala ospitalità, che all'occorrenza in un centro business, è diventata una splendida terrazza sul mare circondata da vetrate, così come il ristorante al piano superiore, mentre un nuovo spazio è stato utilizzato per ospitare la moderna e attrezzata beauty farm. Infine la facciata che ora si presenta con una struttura a pannelli cubiformi».

I prossimi atti del restyling?

«Concentreremo l'attenzione sul congressuale e di pari passo andremo a potenziare l'offerta legata al benessere, in modo che i due settori siano tra loro sempre più complementari. Al momento, il Victoria



Palace Hotel può contare su una sala polifunzionale, circondata da vetrate fronte mare e in grado accogliere mostre, convention, eventi o meeting fino a 100 persone. A disposizione della clientela business un videoproiettore, un maxischermo, l'accesso wi-fi a internet, un angolo coffee break e il ristorante panoramico ideale per pranzi o cene di gala. I prossimi interventi riguarderanno la realizzazione, nell'area attualmente adibita a parcheggio, di un centro congressi più ampio, collegato a una seconda piscina esterna dove l'ospite potrà trovare tutti i servizi per il relax, a completamento di quelli offerti dal centro benessere».

Ce ne vuole parlare?

«La beauty farm offre idromassaggio, cromoterapia, bagno turco in roccia con acqua corrente e bagno a vapore prodotto dalla pietra calda, oltre alla possibilità di fare fanghi e di godere, distesi su chaise longue e ascoltando musiche legate ai trattamenti, di un'ampia gamma di trattamenti estetici per i quali utilizziamo solo prodotti a marchio Sothys e St. Barth».

La nuova immagine ha già registrato risultati in termini di nuova clientela?

«Sì, con notevoli consensi anche dall'estero. A questo hanno cooperato da un lato il fatto di presentarci come hotel design alle più importanti fiere del settore e dall'altro il nostro nuovo sito internet www.victoriapalace-hotel.it».

La piscina del centro benessere, oltre al nuoto controcorrente, è un continuo rincorrersi di giochi e cascate d'acqua, dall'alto potere distensivo. Su richiesta è possibile usufruire anche di un personal trainer dedicato e pratiche ginnastica in acqua

M.D.F.